

EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DA UNIONCAMERE

Veneto

1° trimestre 2013

Il perdurare della recessione e la prospettiva che la stessa si prolunghi per buona parte del 2013 continuano a frenare la ripresa della domanda di lavoro da parte delle imprese che, in Italia, per il primo trimestre del 2013 è prevista pressoché invariata rispetto all'ultimo trimestre del 2012. Considerando sia il lavoro subordinato che il lavoro "autonomo", in questo trimestre le imprese private potranno offrire quasi 226.000 "opportunità di lavoro", di cui poco meno di 138.000 (il 61%) saranno assunzioni di lavoratori dipendenti, sia a tempo determinato che indeterminato. Il rimanente 39% si ripartirà fra contratti in somministrazione (circa 30.000 unità), collaborazioni a progetto (35.000) e altri contratti di lavoro indipendente (23.000).

In Veneto, i contratti di lavoro attivati nel trimestre potranno a loro volta raggiungere, nel loro insieme, le 20.400 unità. Così come accade a livello nazionale, la maggior parte di essi riguarderà assunzioni di personale dipendente (oltre 13.000 unità, il 64% del totale). A questi si aggiungeranno poi circa 3.200 contratti in somministrazione (i cosiddetti "interinali"), pari al 16% del totale, circa 2.250 contratti di collaborazione a progetto (l'11%) e 1.900 contratti relativi ad altre modalità di lavoro indipendente (il 9%).

A partire dal 1° trimestre del 2013 l'analisi dei programmi occupazionali delle imprese tiene conto non solo delle assunzioni previste di lavoratori dipendenti, ma anche dell'inserimento di lavoratori con modalità contrattuali diverse: lavoro in somministrazione (interinale), collaborazioni a progetto e altri contratti di lavoro indipendente (per esempio, collaborazioni occasionali e incarichi a liberi professionisti con partita IVA). Nell'ambito delle collaborazioni a progetto e degli altri "indipendenti", sono considerati esclusivamente i lavoratori con attività prevalente nell'impresa intervistata.

Le opportunità di lavoro nella regione previste nel primo trimestre 2013

Assunzioni di dipendenti	13.080
Contratti in somministrazione (interinali)	3.190
Contratti di collaborazione a progetto	2.250
Altre modalità di lavoro indipendente	1.920

Valori assoluti arrotondati alle decine

Le assunzioni di lavoratori dipendenti...

- ... saranno circa 13.080 unità, pari al 64% di tutte le opportunità di lavoro previste nella regione;
- ... si concentreranno per il 64% nel settore dei servizi e per il 52% nelle imprese con meno di 50 dipendenti;
- ... nel 64% dei casi saranno rivolte a candidati in possesso di un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- ... per una quota pari al 27% interesseranno giovani con meno di 30 anni;
- ... in 14 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati.



La domanda di lavoro e le variazioni occupazionali previste

I programmi occupazionali delle imprese per il primo trimestre dell'anno si inseriscono, come noto, in un contesto economico ancora difficile. Continua a crescere il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni, i cui interventi, nelle imprese venete dell'industria e dei servizi, nel trimestre settembre-novembre hanno sfiorato i 32 milioni di ore, aumentando quasi del 37% rispetto allo stesso periodo del 2011: +25% nell'industria in senso stretto, +14,5% nelle costruzioni e +133% nei servizi (dove però, nonostante questo aumento, si concentra appena il 20% circa degli interventi totali).

Tenendo conto, oltre che del numero di ore autorizzate, del tipo di intervento, del loro effettivo utilizzo, e della loro distribuzione nel tempo, si può stimare che a novembre gli interventi della CIG corrispondano a una eccedenza occupazionale di oltre 7.300 "occupati equivalenti a tempo pieno" (il 20,4% in più rispetto a un anno prima): 23.250 nell'industria in senso stretto, 3.760 nelle costruzioni, quasi 5.300 nei servizi; di essi poco meno di 6.500 (il 20% del totale) si concentrano in provincia di Treviso, ma è Rovigo, superando quota 2.600, che evidenzia l'incremento più accentuato su base annua (+58%). In rapporto allo stock dei dipendenti delle imprese venete, a questi occupati "equivalenti" corrisponde un "tasso di eccedenza" del 2,6% (2,9% in Italia), quale media fra il 4,5% nell'industria e lo 0,8% nei servizi (5,6 e 1,1% in Italia). Verona (1,7%) e Rovigo (5,6%) le province con i valori estremi.

Questa eccedenza di manodopera determina nelle imprese una modesta propensione a inserire nuovo personale e una tendenza a ridimensionare il proprio organico.

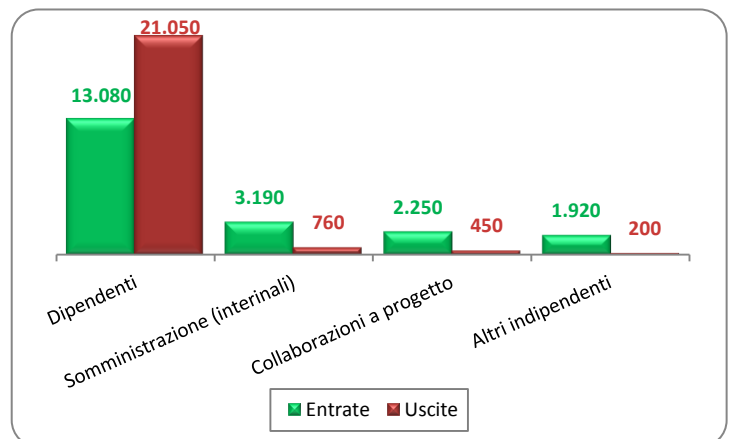
Non sorprende quindi che la variazione occupazionale attesa nel primo trimestre dell'anno in Veneto sia di segno negativo: alle circa 20.400 "entrate" di lavoratori, sia subordinati sia autonomi, si contrappongono circa 22.400 "uscite" (dovute a scadenza di contratti, pensionamento o altri motivi), da cui deriva un "saldo" negativo pari a circa 2.000 unità.

La componente penalizzata è quella del lavoro dipendente, per la quale si prevedono, nell'arco del trimestre, 13.080 assunzioni e 21.050 uscite, vale a dire quasi 8.000 posti di lavoro in meno.

Questa contrazione è però compensata da variazioni positive con riferimento alle altre modalità contrattuali, per le quali - come in genere avviene a inizio anno, quando tipicamente si stipulano i nuovi contratti - il numero di contratti attivati dovrebbe superare ampiamente quello dei contratti in scadenza: +2.430 unità è il "saldo" previsto per i contratti di somministrazione (interinali), +1.800 quello delle collaborazioni a progetto, e +1.720 quello degli altri contratti (collaborazioni occasionali e incarichi a professionisti con partita IVA).

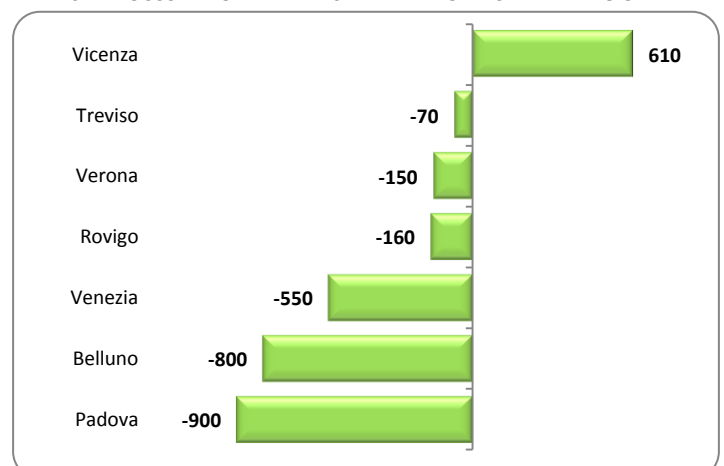
Considerando tutte le modalità contrattuali nel loro insieme, Vicenza è l'unica provincia veneta che fa registrare un saldo positivo. In tutte le altre aree si prevedono variazioni occupazionali negative, che oscillano da -70 unità a Treviso alle -900 di Padova.

ENTRATE E USCITE PREVISTE NELLA REGIONE PER TIPO DI CONTRATTO



Valori assoluti arrotondati alle decine

SALDI OCCUPAZIONALI PREVISTI NELLE PROVINCE DELLA REGIONE



Valori assoluti arrotondati alle decine; i saldi sono calcolati tenendo conto di tutte le modalità contrattuali.

Le assunzioni di lavoratori dipendenti

A partire da questa sezione le informazioni presentate riguardano esclusivamente le assunzioni di lavoratori dipendenti, che costituiscono la parte prevalente della domanda di lavoro espressa dalle imprese.

Nel primo trimestre dell'anno, le assunzioni previste in Veneto ammontano a 13.080 unità, il 9% in meno rispetto alle 14.430 dello scorso trimestre.

Un contratto di lavoro dipendente tuttavia non sempre è "sinonimo" di stabilità contrattuale: basti pensare che le assunzioni a tempo determinato saranno, nella regione, più di 8.500, vale a dire quasi due terzi del totale. Queste saranno finalizzate soprattutto a realizzare attività stagionali, raggiungendo quasi 3.500 unità (il 27% del totale regionale). A queste se ne aggiungeranno poi oltre 2.100 per far fronte a picchi di attività (16%), circa 1.700 per "testare" i candidati in vista di una possibile assunzione stabile (13%) e 1.200 per sostituire lavoratori temporaneamente assenti (9%).

I contratti "stabili" (ovvero a tempo indeterminato e assimilando a questi i contratti di apprendistato) saranno nel loro insieme poco più di 4.200, circa un terzo del totale.

In particolare, i contratti di apprendistato potranno interessare circa il 15% dei giovani di cui si prevede l'assunzione.

I settori che assumono

Il 64% circa delle 13.080 assunzioni programmate in Veneto nel 1° trimestre del 2013 si concentrerà nei servizi, circa 7 punti in meno rispetto al trimestre precedente. Aumenta quindi il peso dell'industria (costruzioni comprese), che non supererà il 36% del totale.

Tra i servizi, prevalgono nettamente le attività del turismo e della ristorazione, con 2.370 assunzioni previste (il 18% del totale regionale). Saranno invece contenute le assunzioni nelle imprese dei servizi operativi (810 assunzioni, il 6% del totale).

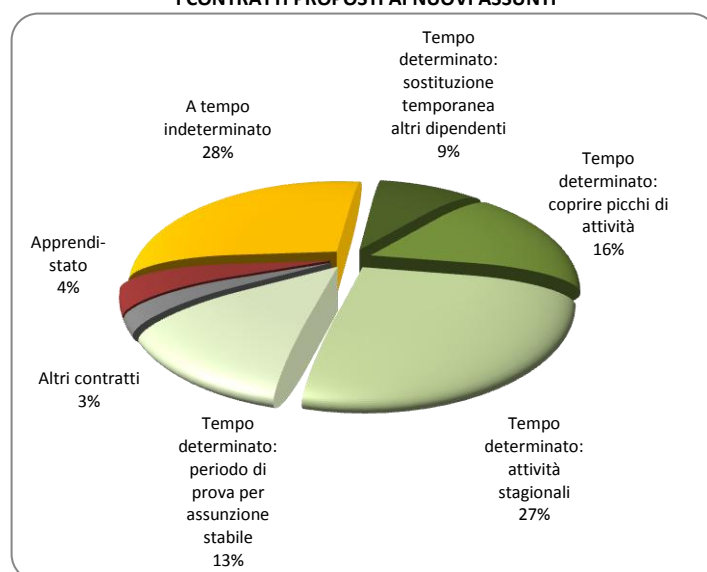
Nell'industria, il comparto che concentrerà la parte più significativa delle assunzioni è quello della metalmeccanica: 1360 unità, il 10% del totale regionale.

Assunzioni di dipendenti previste nel trimestre (valori assoluti)

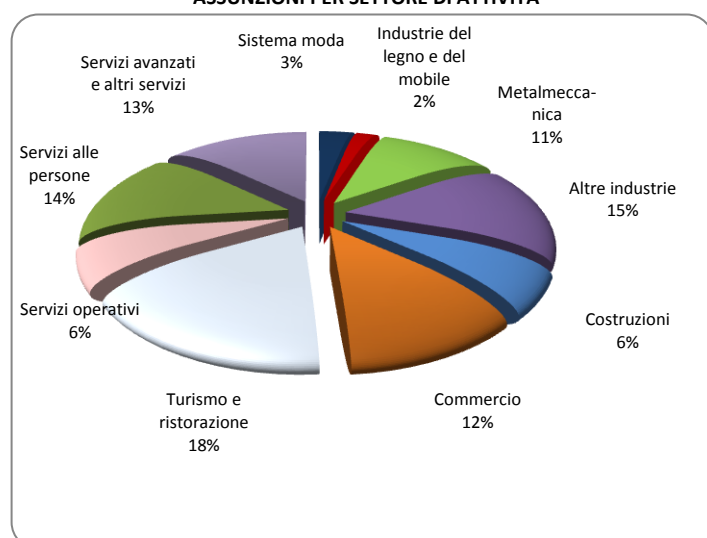
Veneto	13.080
Nord Est	34.400
Italia	137.800

N.B. Sono esclusi i contratti di somministrazione (lavoro interinale). Il valore regionale è arrotondato alle decine, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

I CONTRATTI PROPOSTI AI NUOVI ASSUNTI



ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



Richiesta di esperienza e difficoltà di reperimento

In Veneto la richiesta di esperienza specifica risulta in aumento rispetto al trimestre precedente e interesserà il 64% delle assunzioni totali, quota che è di circa 1 punto superiore alla media nazionale. In particolare, al 28% dei candidati sarà richiesta una esperienza nella professione e al 36% un'esperienza almeno nel settore dell'impresa.

L'esperienza è un requisito segnalato più frequentemente nei servizi rispetto all'industria (68% delle assunzioni contro il 57%). Esso interesserà soprattutto le assunzioni che verranno effettuate nelle industrie del legno e del mobile, nelle costruzioni e nei servizi alle persone (in tutti i casi oltre l'80% delle assunzioni previste).

Nonostante la maggiore richiesta di esperienza, diminuiscono i problemi delle imprese venete nel trovare i profili desiderati. La quota di assunzioni difficili da reperire passa dal 20% del 4° trimestre dello scorso anno al 14% di questo, quota allineata alla media nazionale. I problemi nel trovare personale vengono imputati più spesso all'inadeguatezza della preparazione dei candidati (9%) che non a una scarsa presenza delle figure ricercate (5%).

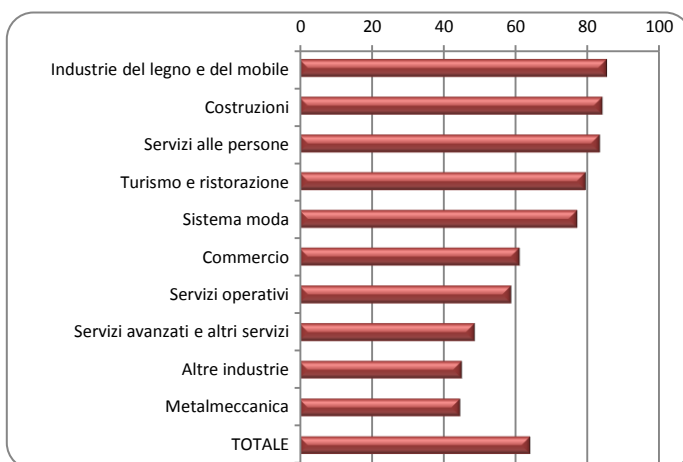
Fra i diversi settori, le difficoltà di reperimento risultano particolarmente marcate nelle industrie del legno e del mobile, dove quasi il 30% delle figure risulta difficile da reperire; sono invece poco frequenti nei servizi operativi, nelle industrie del sistema moda e nelle costruzioni.

Le assunzioni di giovani e di donne

In questo trimestre, la quota di assunzioni rivolte ai giovani con meno di 30 anni si attesta attorno al 27% del totale, circa 1 punto in meno rispetto al trimestre precedente. Considerando però le assunzioni per cui l'età non è un requisito importante e ripartendole proporzionalmente fra le due classi di età (meno di 30 anni e più di 30 anni), le opportunità per i giovani sono in realtà più ampie di quelle indicate, e si stima che potranno raggiungere il 48% delle assunzioni totali (contro il 58% circa del trimestre precedente).

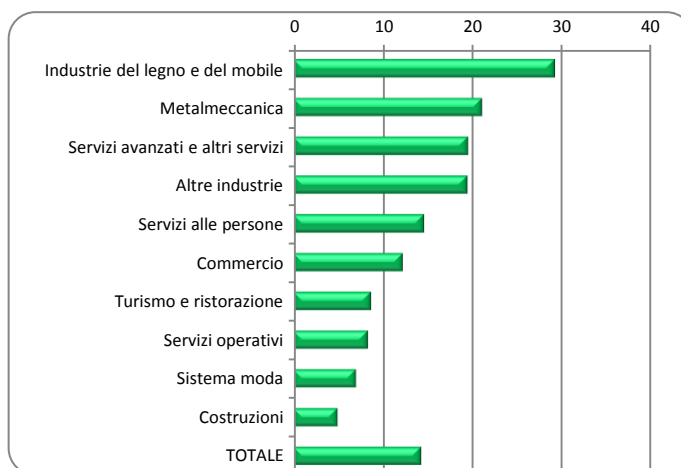
Per quanto riguarda il genere, tenendo conto delle assunzioni per cui le imprese considerano uomini e donne ugualmente adatti a esercitare la professione e ripartendole in proporzione a quanto espressamente dichiarato, le "opportunità" per le donne in Veneto risultano pari al 43% del totale, circa 5 punti in meno rispetto a tre mesi prima.

ASSUNZIONI PER CUI È RICHIESTA ESPERIENZA, PER SETTORE*
(quote % sulle assunzioni totali)

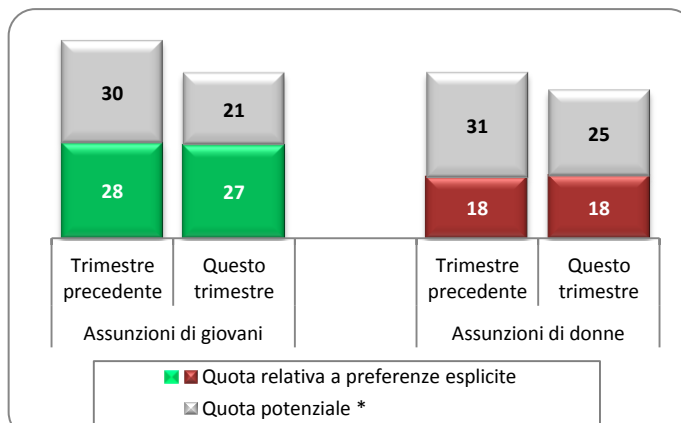


* Esperienza nella professione o nel settore

ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO, PER SETTORE
(quote % sulle assunzioni totali)



ASSUNZIONI DI GIOVANI CON MENO DI 30 ANNI E DI DONNE
(quote % sulle assunzioni totali)



* Quota riassegnata alla variabile (giovani o donne) a seguito del riproporzionamento di quella relativa alle assunzioni per le quali la variabile stessa è ritenuta non rilevante, effettuato sulla base delle preferenze indicate in modo esplicito.

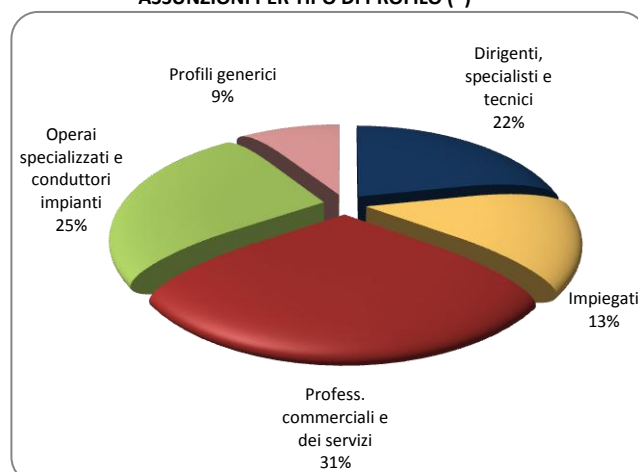
I profili professionali richiesti dalle imprese

Circa il 22% delle assunzioni programmate dalle imprese venete nel 1° trimestre 2013 (2.840 unità in termini assoluti) riguarderà profili "high skill", ossia dirigenti, specialisti e tecnici. La propensione ad assumere questi profili sembra essere, nella regione, leggermente superiore alla media nazionale (pari al 20%).

Nella regione l'insieme di professioni più numeroso è però quello dei profili qualificati nelle attività commerciali e nei servizi (4.000 unità, per una quota pari al 31% del totale), seguito da quello degli operai (3.300 unità, 25%).

Le restanti assunzioni riguarderanno profili impiegatizi (1.740 unità, il 13%) e profili "generici" e non qualificati (poco più di 1.200, pari al 9% circa).

ASSUNZIONI PER TIPO DI PROFILO (*)



(*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

Le principali figure professionali

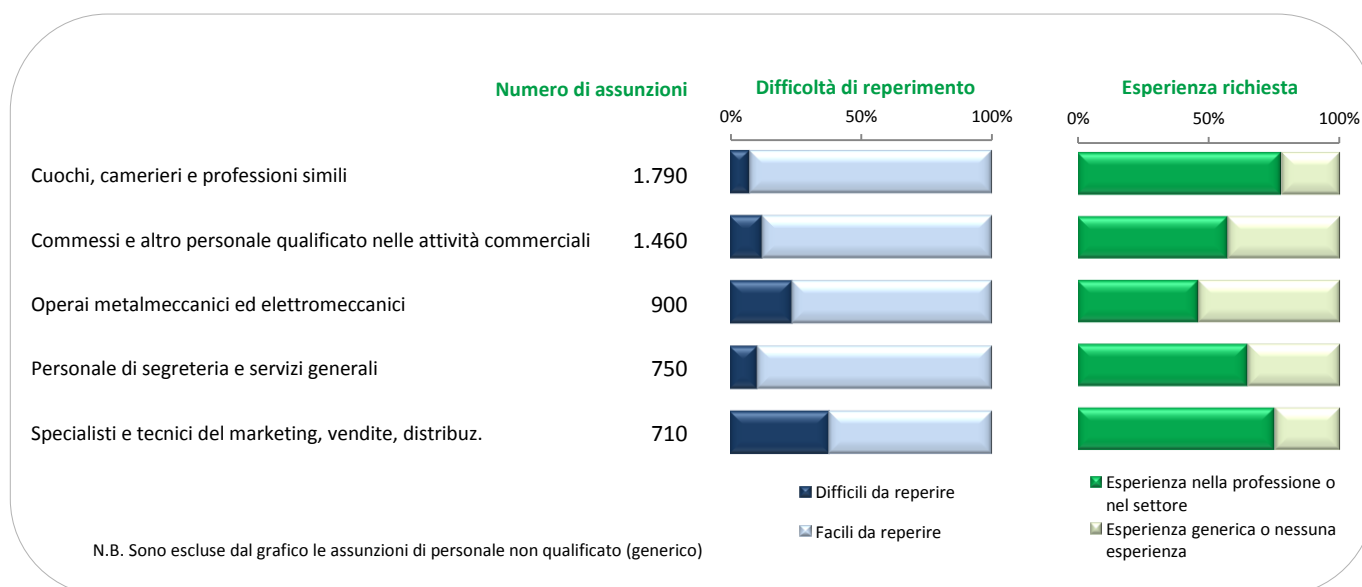
Guardando, più in dettaglio, alle singole figure professionali, si rileva che le cinque più richieste concentrano poco più del 40% delle assunzioni totali previste in Veneto.

Fra queste, spiccano i cuochi, camerieri e professioni simili, con 1.790 assunzioni previste. Per questi profili le imprese venete segnalano pochi problemi di reperimento (che riguarderanno circa l'8% delle assunzioni), nonostante in quasi quattro casi su cinque richiedano una precedente esperienza lavorativa nel settore o nella professione.

Fra le principali professioni, la richiesta di esperienza lavorativa specifica sarà molto frequente anche per gli specialisti e tecnici del marketing, delle vendite e della distribuzione, interessando circa tre quarti dei candidati. Queste figure risultano inoltre piuttosto difficili da reperire: problemi di reclutamento sono attesi per il 38% delle assunzioni.

Anche per gli operai metalmeccanici ed elettromeccanici i problemi di reperimento sono piuttosto frequenti (24% delle assunzioni), nonostante le imprese sembrino più orientate - rispetto ad altre professioni - ad assumere candidati senza una esperienza specifica.

ASSUNZIONI, DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO ED ESPERIENZA RICHIESTA



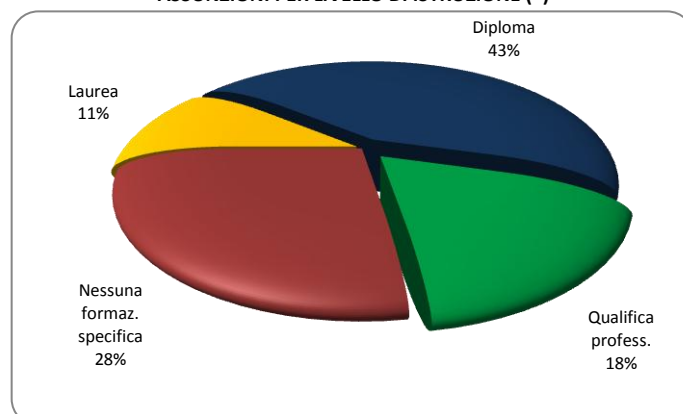
La formazione richiesta dalle imprese

Le 13.080 assunzioni programmate in Veneto nel 1° trimestre del 2013 riguarderanno oltre 1.400 laureati, quasi 5.700 diplomati, circa 2.400 figure in possesso della qualifica professionale e circa 3.600 alle quali non verrà richiesta una preparazione scolastica specifica.

La quota dei laureati e diplomati nel loro insieme è dunque pari al 54% del totale (percentuale superiore di 2 punti rispetto alla media nazionale) e fa registrare un aumento di ben 11 punti rispetto al trimestre precedente.

Risultano invece in diminuzione la quota di assunzioni di qualificati, che passa dal 28% dello scorso trimestre all'attuale 18% e quella per cui non è necessaria una formazione specifica (dal 30% al 28%).

ASSUNZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE (*)



(*) Si segnala che nei trimestri precedenti i dati sul livello di istruzione riguardavano esclusivamente le assunzioni a carattere "non stagionale". In questo trimestre riguardano invece la totalità delle assunzioni.

Indicatori di sintesi sulle assunzioni di dipendenti: la regione a confronto con l'Italia	Veneto		Italia	
	Previsione per il 1° trimestre 2013	Variazione rispetto al trimestre precedente	Previsione per il 1° trimestre 2013	Variazione rispetto al trimestre precedente
Assunzioni di dipendenti (% sulle entrate con tutte le forme contrattuali)	64,0	⇓⇓	61,1	↔
Assunzioni per cui è richiesta esperienza (% sulle assunzioni totali)	64,0	↑	62,8	↑
Assunzioni difficili da reperire (% sulle assunzioni totali)	14,3	⇓⇓	14,5	↔
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)	27,0	↔	28,0	⇓
Assunzioni di profili "high skill" (% sulle assunzioni totali)	21,7	↑↑	19,8	↑

Nota metodologica:

I dati qui presentati derivano dall'indagine Excelsior, svolta a cadenza trimestrale, realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro. La presente edizione ha riguardato un campione di circa 53.500 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente in media nel 2009. Tale universo è desunto dal Registro Imprese, integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS e ISTAT). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine.

La frazione sondata è risultata pari al 3,6% per le imprese da 1 a 49 dipendenti e al 14,5% per le imprese da 50 a 99 dipendenti, mentre per le imprese con almeno 100 dipendenti tale valore è risultato pari al 12,2% in termini di imprese e al 15,5% in termini di numero di dipendenti.

Le interviste da cui sono tratte le previsioni per il 1° trimestre 2013 sono state realizzate tra il 6 novembre e il 13 dicembre 2012, utilizzando tecnica CATI per le imprese sino a 100 dipendenti e compilazione diretta, in parte con modalità CAWI, per le imprese di maggiori dimensioni.

Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.

I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007 e rivisti in occasione della presente edizione in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti. Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso. La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2011.

Excelsior Informa è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro. La redazione è a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere e di Gruppo CLAS coordinato da Domenico Mauriello e Pietro Aimetti.

Al gruppo di lavoro hanno partecipato:

Unioncamere: Sabrina Catalano, Ilaria Cingottini, Fabio Di Sebastiano, Alberto Mancini, Alessandro Niglia, Paolo Perciballi, Marco Pini, Lamberto Ravagli, Stefano Scaccabarozzi, Francesca Spagnolo.

Gruppo CLAS: Bruno Paccagnella, Marco Bertoletti, Elisa Bianchi, Franco Bitetti, Andrea Gianni, Gianni Menicatti, Dario Musolino, Enrico Quaini, Monica Redaelli, Paola Zito; Mariuccia Azzali, Luigi Benigni, Davide Biffi, Roberta Granatelli, Davide Pedesini, Marcello Spreafico.

Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province.

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012